

IL SENATORE DALLA LISTA MONTI CHIEDE DI ACCELERARE LE AZIONI LEGATE ALL'ESPOSIZIONE MILANESE

«Expo 2015, la Liguria deve muoversi»

Rossi alla Regione: in Svizzera già pronti i pacchetti turistici, qui si pensa all'organizzazione

LA SVIZZERA che corre come una lepre, la Liguria che segna il passo. La gara è quella per intercettare una fetta dei circa 22 milioni di visitatori che arriveranno a Milano per Expo 2015. Il Canton Ticino ha già preparato i pacchetti per portare i turisti a Ginevra e Lugano; la Regione Liguria si è limitata appena a sfornare la "governance" delle quattro cabine di regia che dovranno presiedere all'organizzazione degli eventi liguri a Milano, di quelli che si organizzeranno a Genova e nelle altre località, e dell'offerta turistica. Il confronto è tra efficienza elvetica e macchinosità mediterranea. Che poi è ciò che preoccupa Maurizio Rossi, capogruppo di Scelta Civica in commissione Lavori Pubblici del Senato e mittente di una lettera, indirizzata alle istituzioni liguri che si interessano di Expo 2015 - dunque dalla Regione in giù - in cui suggerisce, anzi chiede, «un'accelerazione» nei tempi per non perdere l'occasione. «Per quest'estate vorrei che i pacchetti turistici fossero già pronti anche per la Liguria, che i turisti potessero trovare il materiale nei loro alberghi: abbiamo davanti due estati prima dell'Expo, non possiamo bruciarne una» è la sua posizione.

Le preoccupazioni di Rossi nascono dall'audizione in commissione, a Palazzo Madama, del vice presidente della Regione Lombardia, Mario Mantovani. Argomento, Expo 2015.

Dalle parole di Mantovani, Rossi ha intuito che sulla vicenda Expo, le regioni italiane sono ancora indietro, che il confronto è legato a plethoriche riunioni. Tutto ciò mentre «il senatore leghista, Jonny Crosio ha spiegato come la Svizzera stia già operando per Expo 2015: ha già preparato i pacchetti turistici, sta già promuovendo il Canton Ticino, Lugano e Ginevra come naturali località in cui soggiornare, evidenziandone i collegamenti e la vicinanza - ha aggiunto Rossi - A questo punto alla Liguria non resta che accelerare per non perdere un'occasione».

In commissione Rossi ha ribadito il rapporto

stretto tra Liguria e Lombardia, con Genova che dal punto di vista logistico è il naturale porto di Milano e con le Riviere che potrebbero completare il tour italiano di migliaia di turisti. Considerazioni riprese nella lettera che venerdì è partita agli indirizzi del presidente della Regione Claudio Burlando, dell'assessore regionale al turismo Angelo Berlangieri, delle Camere di Commercio,

delle Autorità portuali, di Anci, Unioncamere, dell'aeroporto Cristoforo Colombo e, a pioggia, di tutti i rappresentanti degli operatori turistici. «Non abbiamo nulla da inventare, la nostra Regione potrebbe avere un forte richiamo a livello internazionale per l'evento milanese: abbiamo le Cinque Terre, Portofino, Sanremo e la stessa Genova - ha scritto Rossi - L'importante è studiare proposte e pacchetti turistici attraenti e in tempi rapidi perché la concorrenza è forte. Dobbiamo arrivare preparati e con le idee chiare».

Messaggio chiaro: «Ci vuole una governance molto ristretta e molto decisionista» è la conclusione di Rossi.

Dal canto suo la Regione Liguria sta cominciando a muoversi, con tempi italiani e in direzione contraria. Venerdì in giunta sono state approvate le cabine di regia, quattro tavoli tecnici (coordinati dalla Regione stessa) che dovranno stabilire da come la Liguria sarà presente a Milano a quali manifestazioni si svolgeranno in Liguria, dalle proposte dei pacchetti turistici alla comunicazione e alla promozione. Molti soggetti per un budget che sarà compreso tra gli ottocentomila e il milione di euro. «Quali sono i mercati di riferimento lo sappiamo già dagli studi fatti: dall'Europa si sa che si muoveranno soprattutto francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli e svizzeri oltre ai russi - sostiene Berlangieri - Recentemente il modello Liguria è stato portato ad esempio tra chi si sta occupando di Expo. Ma se Maurizio Rossi ci darà una mano, ci farà piacere».

AL COST.



Maurizio Rossi senatore della lista Monti

